

Preoccupano la diminuzione delle entrate, dei numeri, le norme severe per l'accesso e i timori delle famiglie

Rsa, gestione e futuro a rischio

Il presidente della Fondazione Gallo analizza la situazione delle case di riposo

Rocca de' Baldi - (s.al). La sostenibilità è un tema che inizia a farsi sentire nelle Rsa anche da punto di vista gestionale. Le strutture sanitarie garantiscono posti di lavoro e a causa dei decessi avvenuti a seguito dei contagi da Covid-19, le strutture sono in difficoltà sia nell'organizzazione di piani di lavoro modificati, sia per le spese sostenute per l'acquisto dei Dpi indispensabili per la salvaguardia di ospiti e personale e sia per lo stop ai nuovi inserimenti di anziani. Tutto ciò sta mettendo seriamente in forse la loro esistenza e di conseguenza preoccupa le famiglie che ne hanno necessità.

“In questo periodo - dice il presidente della Fondazione Gallo, Michele Quaranta - la normativa giustamente impone severe regole per i nuovi ingressi: la disponibilità di camere libere per eventuali necessità interne per casi sintomatici. Obbligo di tampo-



ne negativo per il nuovo ospite con conseguente isolamento all'interno della struttura per quattordici giorni senza possibilità di visite da parte dei parenti. Per le famiglie la decisione di ricorrere alla Rsa è sempre dolorosa, piena di sensi di colpa e di inadeguatezza. Il rispetto di queste “regole” rende ancora più difficile deci-

dere di ricorrere all'inserimento in struttura dei propri cari. Ed ecco presentarsi un triplice problema: da un lato le strutture che vivono sulle rette degli utenti che vedono diminuire le entrate, le famiglie che hanno timori ad inserire i propri cari visti i recenti drammi e, non ultimo, la diminuzione dei posti di lavoro per chi ope-

ra in campo socio assistenziale. Una vera e propria emergenza per cui c'è da augurarsi che le istituzioni regionali e governative promuovano al più presto impegni economici a favore di queste realtà per consentire di far fronte alle pesantissime perdite finanziarie che si registrano e al fine di poter risollevarne un intero comparto che dovrà sempre più essere pronto ad affrontare emergenze senza farsi cogliere impreparato. Non dimentichiamo che la maggioranza delle Rsa ha contribuito in modo determinante al contenimento dei ricoveri ospedalieri dei propri assistiti garantendo anche in questo periodo di emergenza un ottimo livello di sorveglianza sanitaria e di assistenza. Le strutture socio sanitarie sono una dorsale economico finanziaria del Paese, per più in espansione visto il trend d'invecchiamento e posti di lavoro”.